

13126

★

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: DIE FERLESCEN MAJA (Edizione originale)

Metraggio { dichiarato 2.400  
              accertato 2000

Marca: PONTUS FILM = AMBURGO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: GEZA VON CZIFFRA - Int. Primo: MARIA LIPO - WILLY FRITSCH

T R O A M A

La famiglia di Matteo Prückwitz è in ristrettezze. Matteo ha perduto con la guerra la sua proprietà terriera e non lavora. La moglie si occupa della casa e la figlia Greta (amante della danza), si adatta a lavorare in un locale notturno "La Maja velata". Naturalmente sotto nome d'arte e all'insaputa del padre, a cui giustifica le regolari assenze notturne asserendo di essere infermiera nella clinica di un certo dott. Kirst. Il dott. Kirst invece non sa nulla di tutto questo. Un giorno il direttore artistico del locale, Paolo Rubin, si reca a casa di Greta per una comunicazione urgente. Greta, presa all'improvviso, giustifica al padre la presenza di Paolo dicendo che è l'assistente del dott. Kirst. Paolo rimane confuso e nella fretta di andarsene dimentica la sua borsa. Matteo si premura di portarla alla clinica dove però Paolo è naturalmente sconosciuto. Questa circostanza, quella della figlia infermiera inesistente ed altre, fanno presumere ai medici che Matteo sia affetto da una forma di alienazione mentale, e viene trattenuto in osservazione. Greta è rintracciata. Confessa al dottore la sua situazione e questi la ammette alla presenza del padre, travestita da infermiera. Matteo ottiene la libertà. Intanto fra Greta ed il dottore sboccia un idillio che ben presto diverrà vero amore. Intanto anche la madre si occupa nello stesso locale come guardarobiera, dicendo al marito di lavorare in clinica, mentre Matteo ottiene la rappresentanza di una casa di spumante. Fra Matteo ed il dottor Kirst si stabilisce una corrente di simpatia al punto che il dottore persuade Matteo del fatto che -in linea generale- quello della ballerina può essere un lavoro onesto come tutti gli altri. Ed una sera al termine di uno spettacolo in cui Greta trionfa, Matteo conosce la verità, concede la mano di Greta al dottore e perdona moglie e figlia di quanto avevano fatto a sua insaputa ed al solo scopo di dividere il peso della famiglia.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) \_\_\_\_\_

Roma, 22 DIC 1955

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. lo Andreotti